

# Sestante

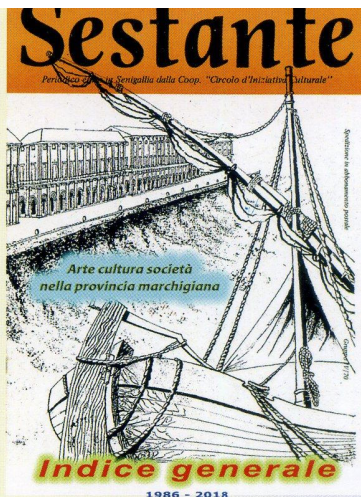
Serie XXI - n. 4

GRATUITO

questo è il numero  
**104!**

Arte cultura società nella provincia marchigiana

L'indice generale di tutte le uscite



## La memoria del tempo



Per le "Voci dal territorio" Fabrizio Chiappetti, Giulio Moraca, Luca Rachetta, Vincenzo Prediletto, Roberto Ferretti, Donato Mori, Mario Cavallari, Sergio Fraboni, Antonella Starna e Franco Porcelli **raccontano** Dopo Camaldoli 2018, Jacques Maritain e le Marche, Lo scrigno della letteratura poliziesca, La stagione d'arte di Senigallia, Il cinema e la musica di Rossini, Le statue di S. Pasquale e della Vergine Immacolata, Renata Sellani, Ultimamente a Palazzo Mastai, **nonché** Il CIF di Senigallia e la forza di esserci e poi ancora Congedo e un po' di storia.

In copertina **Enzo Carli, Dhermi (Albania), 2018.**



# Lo scrigno della letteratura poliziesca

di  
Luca Rachetta

*La nuova Camera Gialla della Fondazione Rosellini  
inaugurata a Ventimiliarighesottoimari in Giallo*

La conversazione tra Giancarlo De Cataldo e Adriano Rosellini, svoltasi il 19 agosto scorso presso l'Angolo Giallo di Via Cavour a Senigallia, ha inaugurato l'edizione 2018 di "Ventimiliarighesottoimari in Giallo", organizzata dal Comune di Senigallia con la collaborazione della Libreria Iobook e della Fondazione Rosellini per la Letteratura Popolare.

La storia del giallo italiano ricostruita grazie ai contributi di De Cataldo, il celebre autore di *Romanzo criminale*, e di Rosellini, fondatore e anima della Fondazione Rosellini per la Letteratura Popolare, ha virtualmente inaugurato, oltre al festival di fine estate, anche la nuova Camera Gialla, autentico scrigno della letteratura poliziesca, che si è trasferita in Via Mani insieme all'ingente patrimonio librario della Fondazione Rosellini, vale a dire oltre 60.000 volumi tra gialli (più di 10.000 quelli custoditi nella Camera Gialla), fantascienza, letteratura per ragazzi, fumetti e illustrazioni originali (tra queste le 70 tavole di Carlo Jacono che è stato possibile ammirare dal 28 luglio al 2 settembre 2018 nella mostra "Giallo Jacono", allestita a Palazzetto Baviera).

Gli scaffali della Camera Gialla, svelatisi al pubblico nei giorni 24 e 25 agosto, ospitano e testimoniano le origini del giallo italiano, collocate nel 1931, anno di pubblicazione de *Il sette bello* di Alessandro Varaldo, scrittore colto e già di lungo corso che, conformemente alle linee guida dell'autarchia imposta dal regime fasci-

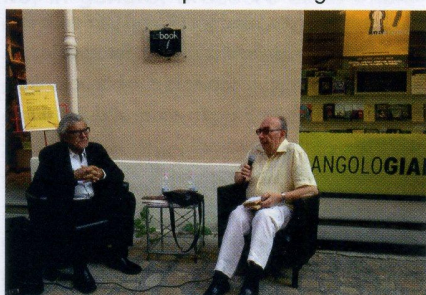
sta anche in ambito culturale, raccolse la sfida della casa editrice Mondadori: scrivere il primo romanzo poliziesco italiano. Il libro di Varaldo, che risente di una lettura attenta delle opere del maestro Edgar Wallace, già pubblicato in Italia da Mondadori, è presente con una copia della sua prima edizione nella collezione della Fondazione Rosellini assieme alle opere di D'Errico e di De Angelis, altri due pionieri del poliziesco italiano, che negli anni a venire continua il suo percorso diramandosi in due filoni principali: il giallo deduttivo o classico e il noir, che la critica tende ormai a considerare, più che una sfaccettatura del giallo, un genere distinto con caratteristiche peculiari. Se difatti il giallo tradizionale costruisce la propria parabola narrativa a partire da un delitto che altera l'ordine costituito e si conclude con il ripristino dello stesso a seguito dell'indagine e dell'arresto del colpevole, nel noir invece il successo dell'investigazione è una vittoria di Pirro, essendo il mondo irrimediabile e la società corrotta, al punto che criminalità e potere politico si intrecciano strettamente e si fa talvolta fatica a distinguere il bene dal male. Dalla libreria della Camera Gialla si sentirà così provenire non solo la voce del Sarti Antonio di Lorian Macchiavelli, ma anche quella del Duca Lamberti di Giorgio Scerbanenco, così come la voce tormentata del giallo civile, spesso screziato di noir a tinte forti, di Leonardo Sciascia o dello stesso De Cataldo. Il visitatore della Camera Gialla non sentirà tuttavia parlare soltanto in italiano, perché verrà scosso dal tramestio della letteratura *hard boiled*, che racconterà la storia delle riviste *pulp* statunitensi e in particolare di *The Black Mask*, sulla letteraria di Dashiell Hammett come di Raymond Chandler, vero e proprio teorico del noir, che nel suo saggio *La semplice arte del delitto* contestava al giallo dedut-



*La nuova Camera Gialla.*

tivo di Agatha Christie, John Dickson Carr o Ellery Queen le sue trame arzigogolate e inverosimili nel nome di intrecci meno complicati. E ancora il visitatore della Camera Gialla avvertirà l'eco delle sirene delle auto dell'87° Distretto di Polizia di Mcbain o degli alterchi tra Nero Wolfe e il fido Archie Goodwin, splendida coppia di investigatori creata da Rex Stout. Faranno capolino dalle scansie persino il buffo Padre Brown di Chesterton, l'investigatore sacerdote che introduce nel giallo la prospettiva rivoluzionaria del recupero del colpevole, e tutti i personaggi creati da Simenon, con in testa Maigret e, a fargli da codazzo, i meno noti protagonisti della pur pregevole produzione noir dell'autore belga, da *La neve era sporca* a *La casa dei Krull*.

Intrecci appassionanti, colpi di scena, personaggi affascinanti nel bene e nel male, polemiche tra scrittori su questioni di poetica e di stile: queste sono solo alcune delle suggestioni che solletteranno la fantasia e stimoleranno la curiosità degli esploratori della Camera Gialla, tanto dei patiti del poliziesco quanto dei consumatori irregolari di questo genere di narrativa. La Camera Gialla è visitabile in occasione di eventi promossi dalla Fondazione Rosellini o, nel caso di esigenze di studio e di approfondimento scientifico, anche su prenotazione.



*De Cataldo e il dr. Adriano Rosellini.*